

Arnaldo Capezzuto il cronista che si è ribellato al ricatto dei camorristi

Il Tribunale di Napoli condanna per diffamazione due boss della camorra denunciati da un giovane giornalista per di più precario. Ma la notizia non trova spazio nei telegiornali. I boss già accusati per l'omicidio Durante.

C.FUS.

ROMA
cfusani@unita.it

Ci sono notizie che hanno gli aculei eppure non bucano. Non ce la fanno, trovano sempre la gomma. Quando due camorristi, noti e già condannati, vengono condannati dal Tribunale a risarcire un giornalista che li ha accusati di diffamazione; quando tutto questo avviene a Napoli; quando la pena - oltre trentamila euro - saranno investiti in opere sociali nel rione Forcella ad alto tasso di criminalità: beh, tutto questo è una *signora notizia*. Eppure non la senti in un telegiornale na-

35 mila euro

**È la provvisionale
pagata dai due boss
Soldi investiti a Forcella**

zionale. La puoi cercare, forse, in qualche foglio locale. La tira fuori dalla nebbia il sito di Articolo 21, l'organizzazione che tutela la libertà di stampa, grazie ad un intervento di *Ossigeno*, l'osservatorio sui cronisti minacciati e sulle notizie oscurate diretto da Alberto Spampinato.

Il giornalista si chiama Arnaldo Capezzuto, è un precario, e all'epoca, tra il 2004 e il 2007, lavorava per un giornale "Napolipiù" che ora non viene più stampato. Il 27 aprile

2004, a Napoli, in un vicolo di Forcella, fu uccisa Annalisa Durante che a 14 anni, ebbe il torto di trovarsi nel mezzo di un conflitto a fuoco tra bande di camorristi. L'omicidio di Annalisa emozionò tutta Italia, Capezzuto cominciò subito a scrivere nel suo giornale di Vincenzo Mazzarella e Salvatore Giuliano e dei rispettivi clan che la sera del 27 aprile si sparavano addosso. Non li mollava un giorno, Capezzuto. E aveva ragione visto che poi (2008) Mazzarella e Giuliano sono stati condannati per quell'omicidio. Prima della condanna però Giuliano spadroneggiava in giro per vicoli e tribunali. Nel 2005 incontra per la prima volta Capezzuto in tribunale. E'la prima minaccia: "Ma che c.... scrivi, lascia perdere, se continui chissà che brutta fine potresti fare, sai com'è, le disgrazie accadono per caso, quando meno te lo aspetti". Capezzuto denuncia la minaccia e insiste a scrivere. I «consigli» di Giuliano continuano ad arrivare in varie forme, lettere minatorie firmate da teste mozzate, altri inviti a tacere. Capezzuto continua a fare il suo mestiere e si rivolge anche all'Ordine dei giornalisti dove trova l'orecchio attento del presidente Ottavio Lucarelli. Il 10 luglio l'undicesima sezione del Tribunale di Napoli è arrivata a sentenza e ha condannato per diffamazione Giuliano e un uomo del suo clan a due anni di pena con una provvisionale - soldi da pagare subito - di 35 mila euro. Camorrista condannato per diffamazione, una notizia straordinaria. «Non capisco perché - si lamenta Beppe Giulietti (Pd) e presidente di Articolo 21 - io dalle tv debba sapere tutto sui quattro gatti di Ratzinger e invece non possa sapere una parola su questa vicenda». ♦



Foto Omniroma

Un ghiacciolo al Bioparco per gli scimpanzè

Per dare un supporto agli animali, a seguito dell'ondata di caldo che ha investito la Capitale, lo staff zoologico e veterinario del Bioparco prescrive diete «leggere» a base di frutta e verdura per gli erbivori e carne bianca per i carnivori. Per macachi e scimpanzè ghiaccioli con frutta fresca (come susine, banane e kiwi) e ghiaccioli a base di yogurt.

ROMA

Bianchini fu fermato vicino ai luoghi degli stupri

Luca Bianchini, accusato di aver commesso tre violenze sessuali a Roma, fu fermato ad alcuni posti di blocco delle zone in cui furono consumati gli stupri. Lui si dice innocente e accusa il Pd: «L'espulsione metodo stalinista».

SCILLA (RC)

Uccisi due ragazzi

Potrebbe esserci un furto d'auto o uno sgarro sulla cui natura sono in corso indagini, all'origine del duplice omicidio di due ragazzi poco più che ventenni, compiuto ieri a Scilla, nel reggino. I due sarebbero stati attirati in un tranello.

In breve

SALERNO: CONGRESSO GIOVANI PD FINISCE CON RISSA E INSULTI

«Siamo di De Luca, andate via». «Bassolino vergogna, dimettiti». Con queste parole d'ordine il congresso dei Giovani Pd al Polo Nautico di Salerno ha avuto uno spiacevole fuoriprogramma l'altra sera. Una cinquantina di persone, alcuni con le magliette di società miste vicine al Comune, ha bloccato l'ingresso alla riunione, aggredendo giornalisti e giovani esponenti Pd non allineati. Il congresso, che doveva sciogliere il nodo della segreteria, è stato sconvocato. Il responsabile organizzazione del Pd Maurizio Migliavacca chiede che si accerti la verità e che una volta individuate le responsabilità, siano prese misure «incisive».

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggino 32, Tel. 0522.3688511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)